LAVORI DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 7 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente* TRABUCCHI.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

In sede referente, la Commissione ascolta un'ampia relazione del senatore Spagnolli sul disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana « Provvedimenti speciali per la città di Palermo » (705), nella quale il relatore espone i gravi problemi relativi all'assestamento del bilancio comunale e al risanamento igienico-edilizio della città, mettendo nel contempo in evidenza le difficoltà di reperire le ingenti somme occorrenti.

Il Presidente rileva che le questioni principali da discutere sono: problema della copertura finanziaria, rapporti tra i Comuni e la Regione, e interferenza tra le leggi di carattere nazionale e i lavori da compiere nella Regione.

Il senatore Cusenza illustra la situazione finanziaria del comune di Palermo chiarendo come il disegno di legge vuole essere una pianificazione per risolvere problemi che si dibattono ormai da decenni e conclude manifestando la speranza che la Commissione voglia esprimere parere favorevole al provvedimento.

Il senatore Mariotti dopo aver affermato che occorre individuare le cause che determinano il persistere della depressione economica della zona, ritiene sarebbe desiderabile che le somme fossero erogate da parte di un gruppo politico dirigente che desse le opportune garanzie al fine di colmare lo squilibrio economico che esiste tra le Regioni del sud ed il nord

d'Italia; per la copertura si potrebbe far ricorso ad una addizionale sul tipo di quella adottata pro' Calabria.

I senatori Cenini, De Luca Luca, Marina, De Luca Angelo e Battaglia riconoscono la necessità che lo Stato intervenga a favore della città di Palermo con un provvedimento di carattere straordinario, pur con i necessari controlli della spesa ed una graduatoria delle necessità, e il senatore Jannaccone afferma che prima di adottare provvidenze straordinarie definitive occorrerebbe mettere in funzione la Commissione prevista nell'articolo 11 del disegno di legge.

Il senatore Gava pur essendo d'accordo sulle necessità urgenti della città di Palermo, espone dai vari oratori, prospetta la grave difficoltà costituzionale di approvare provvedimenti relativi alla materia degli enti locali, della quale la Regione, a norma del suo statuto, ha esclusiva competenza e responsabilità. Infatti si è concesso il contributo di solidarietà nazionale e la possibilità di prelevare alcuni tributi erariali proprio per far fronte agli oneri derivanti dallo statuto stesso che attribuisce alla Regione dei compiti particolari in quella materia. Specialmente dopo che la Regione ha emanato, a norma del suo statuto, con legge regionale 29 ottobre 1955, norme particolari che regolano gli enti locali della Sicilia, non è possibile altro intervento che quello costituzionalmente previsto, cioè l'eventuale adeguamento della misura del fondo di solidarietà nazionale.

Il Sottosegretario Piola ribadisce i concetti espressi dal senatore Gava, affermando che da parte dello Stato sarà possibile legiferare

soltanto per questioni derivanti da cause di carattere generale comuni anche alle altre Regioni, graduando l'intervento in relazione alle esigenze ed alle disponibilità di bilancio; esprime parere contrario al sistema di far fronte alla spesa con l'istituzione di addizionale, e, data la pregiudiziale costituzionale espressa dal senatore Gava, all'intero disegno di legge.

Infine, dopo interventi del senatore Nasi, il quale sottolinea l'aspetto politico predominante del problema che esige una soluzione per non deludere l'aspettativa della popolazione, del senatore Spagna, il quale invita la Commissione a riflettere sulla tragicità della situazione della città di Palermo, la Commissione, su proposta del senatore Tomè, il quale si associa alla impostazione politica del problema espressa dal senatore Nasi, sospende l'esame del provvedimento per dar modo al relatore di approfondire l'esame delle questioni sollevate nel corso della discussione ed, in particolare, di riferire, in una prossima seduta, sulla situazione creatasi dopo l'emanazione della legge regionale per gli enti locali e sulla possibilità di prendere accordi con la Regione e col Ministro del tesoro.

Il senatore Spagnoli riferisce quindi sui disegni di legge: «Regolazioni finanziarie connesse con l'integrazione di prezzo sul bilancio dello Stato sui generi alimentari» (1491), «Regolazione dei risultati di gestione relativi alle importazioni dall'Argentina di carni e strutto» (1492), «Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso di generi destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese, dalla campagna 1943-44 alla campagna 1947-1948» (1493), «Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1950-1951)» (1494), «Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1951-52)» (1495), «Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1952-53)» (1496), «Regolamento di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli desti-

nati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1948-49 e 1949-50)» (1497) e «Assunzione di oneri derivanti destinati dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1953-54)» (1498), già approvati dalla Camera dei deputati. Il relatore afferma che trattasi di provvedimenti adottati in esecuzioni di leggi allora vigenti e di contabilità che occorre ormai definitivamente chiudere in quanto, tra l'altro, recano notevole onere a carico del bilancio.

Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Gava, la Commissione autorizza il relatore a presentare un'unica relazione con la quale si propone al Senato l'approvazione degli otto disegni di legge.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Venerdì 8 giugno 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. MOLÈ ed altri. — Contributo statale a favore del comune di Salsomaggiore (972).

2. Concessione di un contributo straordinario annuo di lire 10 milioni per la durata di un quinquennio, a favore del comune di Salsomaggiore (1516).

3. Concessione di un contributo straordinario annuo di lire 6 milioni, per la durata di anni 10, a favore del comune di Acqui (1517).

4. Integrazione e modifiche alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario, nei riguardi degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1487).

5. Sovvenzioni, contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1488).

6. Miglioramenti a favore dei pensionati delle Casse per le pensoni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti di asilo amministrato dagli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1489).

7. Proroga del termine stabilito dall'articolo 27, 2° comma, della legge 6 agosto 1954, n. 603, per la definizione da parte dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle valutazioni dei titoli non quotati in borsa ai fini dell'imposta di negoziazione (1458).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Permuta, con la provincia di Aracoeli dei Frati Minori, dell'ex caserma « Paradiso » di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1437) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1438) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Venerdì 8 giugno 1956, ore 10.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati VIOLA ed altri. — Concorsi interni per titoli ed esperimento a 8 posti di

gruppo A per il ramo amministrativo ed a 8 posti di gruppo A per il ramo tecnico fra gli agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che per essere stati chiamati alle armi e per partecipare alla seconda guerra mondiale furono impediti di prendere parte rispettivamente ai concorsi interni indetti coi decreti ministeriali nn. 485 e 486 del 26 agosto 1941 (663) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione della ulteriore spesa occorrente per il materiale di prima dotazione della ferrovia metropolitana di Roma (1484) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. CORBELLINI. — Unificazione delle tensioni di distribuzione dell'energia elettrica (1377).

3. Deputato FALETTI. — Modifica dell'articolo 56 del regio decreto 25 novembre 1940, n. 1969, recante norme per le linee elettriche esterne (1508) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Autorizzazione di spesa per la costruzione della sede della Corte dei conti sull'area demaniale di via Baiamonti, in Roma (1506).

5. Autorizzazione della spesa di lire 8 miliardi per i lavori di ripristino delle opere e degli impianti del porto di Genova distrutti o danneggiati dalle mareggiate dei giorni 18, 19 e 20 febbraio 1955 (1504).

6. Assegnazione di fondi al Consorzio autonomo del porto di Genova per revisione di prezzi contrattuali per lavori di riparazione di danni bellici (1505).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e alimentazione)

Venerdì 8 giugno 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato BARDANZELLU. — Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera (1434) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge :

1. FANTUZZI ed altri. — Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 (1238).

2. RISTORI ed altri. — Provvidenze a favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche dell'aprile 1955 (1805).

3. SERENI ed altri. — Provvedimenti straordinari a favore dei piccoli e medi coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 (1449).

III. Seguito della discussione del disegno di legge :

CARELLI e ELIA. — Modifiche al secondo comma dell'articolo 5 della legge 25 luglio 1952, n. 949, per la concessione di mutui e prestiti a consorzi, enti e società che si propongono di costruire ed esercire impianti ed opere per la produzione di energia da utilizzare nell'interesse dell'agricoltura (1126).

9^a Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Venerdì 8 giugno 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge :

MORO ed altri. — Proroga delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma e modificazioni ed aggiunte alle norme vigenti (1265).

II. Discussione dei disegni di legge :

1. Proroga del termine per la trasformazione degli impianti dei molini previsto dalla legge 7 novembre 1949, n. 857 (1414) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Deputati BERLOFFA e DI PRISCO. — Nuove norme sulla panificazione (1464) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

Esame del disegno di legge :

Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1501) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge :

1. Istituzione del Ministero delle partecipazioni statali (1463) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Deputati PENAZZATO ed altri. — Modifiche alla legge 19 gennaio 1955, n. 25 (1485) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. Deputato FALETTI. — Modifica dell'articolo 56 del regio decreto 25 novembre 1940, n. 1969, recante norme per le linee elettriche esterne (1508) (Approvato dalla Camera dei deputati).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Venerdì 8 giugno 1956, ore 9.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge :

Deputati CAPPUGI ed altri. — Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria (1257) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Discussione dei disegni di legge :

1. FIORE ed altri. — Decorrenza della pensione di vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (628).

2. Norme per l'applicazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1950, n. 64 (1230) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati RAPELLI ed altri. — Modifica dell'articolo 106 del testo unico 17 ottobre 1922, n. 1401, sostituito dall'articolo 29 della legge 16 giugno 1939, n. 942 (1480) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati LIZZADRI e LUZZATTO. — Stabilità dell'impiego del personale delle imposte di consumo (1481) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Integrazione e modifiche alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario, nei riguardi degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1487).

4. Sovvenzioni, contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1488).

5. Miglioramento a favore dei pensionati delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali ed agli insegnanti di asilo amministrato dagli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1489).

Licenziato per la stampa alle ore 23